



Firmato l'ipotesi di accordo del comparto Ministeri

Aumenti salariali ridicoli e blocco dei contratti integrativi

Unico dato positivo rimane la rivalutazione dei buoni pasto grazie alle lotte dei lavoratori e della RdB-CUB

Nella serata di ieri è stato siglato l'accordo per il rinnovo del biennio economico 2004/2005 – comparto Ministeri – con ben 21 mesi di ritardo.

La RdB/P.I. , che non ha firmato l'intesa del 27 maggio 2005 con il Governo, conferma il proprio giudizio estremamente negativo circa gli incrementi economici salariali stabiliti dall'intesa di ieri.

A contratto praticamente scaduto l'aumento di circa €90,00 lordi, che al netto a regime saranno di €49,00, sono totalmente insufficienti per un reale recupero della perdita del potere d'acquisto dei salari avuta negli ultimi anni.

La preintesa contiene aspetti che rischiano di produrre effetti ancora più negativi sulle tasche dei lavoratori: la legge Finanziaria prevede il blocco dei Fondi da destinare alla contrattazione integrativa del 2004.

Non è poi accettabile che il Governo, per il biennio economico 2006/2007, preveda in Finanziaria la copertura per la sola indennità di vacanza contrattuale, che si tradurrà in un blocco dei rinnovi per almeno un biennio.

Unica nota positiva è stata la disponibilità del tavolo ad accogliere la richiesta fatta dalla RdB-CUB sulla rivalutazione dei buoni pasto. L'aumento dell'importo, dopo nove anni, è passato da €4,65 a €7,00. Questo si è ottenuto grazie alle numerose iniziative messe in campo negli ultimi anni e che oggi, qualche sigla sindacale, vorrebbe appropriarsene.

Oggi, più che mai, va rilanciata la questione salariale nel paese.

La RdB-CUB Pubblico Impiego conferma la propria adesione allo sciopero generale proclamato per il prossimo 21 ottobre con manifestazione nazionale a Roma, contro l'accordo truffa sui rinnovi contrattuali, la precarietà e lo scippo del TFR.

Roma, 4 ottobre 2005